

LA PEDICULOSI DEL CAPO

(scheda informativa)

La maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlata più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il **prurito**, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

E' importante sottolineare che:

- **Non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti per la terapia a scopo preventivo.**
- **Di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.**
- **Il controllo in ambito scolastico, da parte di personale sanitario, non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi.**

Questi interventi, entrati in passato nella prassi consuetudinaria, non sono raccomandati e quindi non saranno più effettuati poiché di non comprovata efficacia. Le evidenze sul campo, infatti, non giustificano una procedura di screening anche perché la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove può avvenire il contagio.

- **E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchio del capo poiché non esiste una soluzione definitiva e non esistono interventi di Sanità Pubblica che possano debellarla.**
- **L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante controllo periodico dei capelli da parte dei genitori.**

La responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori del bambino che frequenta una collettività; tra le normali cure che vengono rivolte al bambino (pulizia personale, vestiario, cibo, ecc.) va incluso il controllo periodico dei capelli per identificare eventuali lendini o parassiti.

Tale pratica va effettuata anche in assenza di casi nelle comunità frequentate e anche senza sintomatologia o segni evidenti di pediculosi in corso.

Nessuno screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.

Il genitore che avesse dubbi riguardo all'accertamento o il trattamento della parassitosi, può consultare l'assistente sanitario/a di zona, per ottenere informazioni e consigli.

RISPOSTE E SUGGERIMENTI AI GENITORI

Che cos'è il pidocchio

Il pidocchio è un piccolissimo parassita lungo 2-3 mm che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo. Il suo unico nutrimento è il sangue che succhia attraverso il cuoio capelluto.

La femmina deposita ogni giorno, per circa 1 mese, da 1 a 10 uova e poi muore. Le uova chiamate lendini, traslucide e biancastre vengono depositate ed incollate alla radice del capello.

Come si manifesta?

Quando il pidocchio punge il cuoio capelluto inietta sostanze irritanti che provocano prurito e successive lesioni da grattamento. L'intensità del prurito varia da soggetto a soggetto ma può anche essere assente.

Nel soggetto infestato per la prima volta, il prurito può comparire anche dopo 4/6 settimane dalla puntura del pidocchio

Le zone del capo più interessate sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

Come si trasmette

Il pidocchio non salta, non vola e non viene trasmesso dagli animali domestici.

Il contagio avviene per contatto prolungato testa/testa, ma può avvenire anche attraverso l'uso comune di oggetti su cui sono presenti parassiti vivi quali: pettini, spazzole per capelli, biancheria da letto, divani, sciarpe, cappelli.

E' bene ricordare che "prendere i pidocchi" non rappresenta un segnale di scarsa igiene personale e può quindi colpire persone di qualsiasi strato sociale.

Come ricercare il pidocchio con successo

L'ispezione su capelli asciutti spesso non consente la corretta diagnosi.

Su capello bagnato invece la diagnosi è più facile, risulta quindi inefficace effettuare il solo controllo nelle classi dove si sono verificati i casi di pediculosi.

Si consiglia quindi di:

- Esaminare la testa del bambino 1-2 volte la settimana, dopo il normale lavaggio dei capelli parzialmente asciugati.
- Utilizzare sempre un pettinino metallico a denti fitti (distanti fra loro non più di 2 mm.) separando i capelli in ciocche
- Mettere il pettinino alla radice di ogni ciocca e farlo scorrere con decisione sino alla punta dei capelli
- Effettuare per ogni ciocca 2 passate di pettinino
- Verificare sul pettinino se si sono raccolti pidocchi vivi cioè in grado di muoversi

La presenza di un gran numero di lendini (uova) tenacemente incollate alla base del capello richiede una ripetuta ed accurata ricerca del parassita vivo

Trovare invece lendini dopo un trattamento farmacologico non significa affatto un'infestazione in fase attiva, possono persistere infatti lendini non vitali, sulla lunghezza del capello, per mesi dopo la cura.

Tutte le lendini visibili a distanze superiori ad 1 centimetro dalla radice del capello sono vuote.

Come effettuare il trattamento

La scelta del prodotto deve ricadere su farmaci che eliminano sia i pidocchi (pediculocidi) che le uova (ovocidi) sotto forma di schiuma, crema o gel.

Gli shampoo, le lozioni e le polveri sono meno attivi.

Utilizzare in prima battuta prodotti a base di Permetrina 1%, oppure Piretrina associata al Piperonil-Butossido.

I prodotti a base di Malathion 5% dovrebbero essere utilizzati solo se i precedenti trattamenti risultassero inefficaci.

L'efficacia del trattamento dipende dalla scrupolosa osservanza delle istruzioni e dalla ripetizione dell'applicazione a distanza di 7 giorni.

Attualmente è in commercio anche un prodotto non insetticida, a base di siliconi sotto forma di lozione. La sostanza contenuta in tale prodotto blocca il sistema respiratorio del pidocchio agendo con un meccanismo fisico e trova particolare indicazione nel trattamento del bambino di età inferiore ai 3 anni.

L'aceto, da sempre utilizzato, diluito in acqua tiepida in parti uguali serve per distaccare le lendini in quanto scioglie il collante che le fa aderire ai capelli.

Come si elimina dall'ambiente

Lavare tutto ciò che può essere lavato in lavatrice a temperature superiori a 60°C.

Tutto ciò che non può essere lavato deve essere chiuso in un sacco di plastica per almeno 10 giorni (i pidocchi sopravvivono solo pochi giorni lontano dal cuoio capelluto).

Utilizzare l'aspirapolvere per divani e letti.

Non risultano utili gli insetticidi ambientali.

Non è necessario disinfestare gli animali domestici.